AGGIUNTE

ALLA

BIBLIOGRAFIA DESANCTISIANA

(Continuazione: vedi fasc. preced., pp. 39-42)

PARTE II.

SCRITTI INTORNO AL DE SANCTIS.

1. Fino al 1916.

La spigolatura è scarsa e di scarsa importanza, perchè la raccolta fu fatta da me con diligenza nel 1917:

- 1. Nel Crepuscolo di Milano, a. 1853, n. 43, 23 ottobre, in una corrispondenza letteraria dal Piemonte: « Abbiamo il concorso drammatico aperto da San Martino. I drammi piovono... Qualche cosa di buono dev'esservi pur trapelato. Io so d'un valente napoletano, signor De Sanctis, allievo successore di Basilio Puoti nell'insegnamento della gioventù della sua patria, uscito testè dalle prigioni di Napoli, che ha mandato al concorso un suo Torquato Tasso ».
- 2. Un accenno al saggio (1855) sulla Beatrice Cenci fa il Guerrazzi, Lettere, ed. Carducci, II, 183, « La Cenci diventò arma per la quale contendono da galli: oltre il Predari, vi scrisse De Sanctis, e ora Massari e Brofferio; dei minori non parlo. Lasciamoli fare, dacchè la critica, poichè, cessando lo ufficio di segretario allo ingegno, si pose al soldo delle passioni politiche, ha preso motti, lingua e rabbia da spiritata ».
- 3. P. Scivoletto, Della Università di Napoli dopo la riforma del ministro De Sanctis, in Rivista contemporanea del 1862.
- 4. Quinto centenario di Francesco Petrarca celebrato in Provenza, Memorie della R. Accademia della Crusca, Firenze, tip. della Gazzetta d'Italia, 1874. Contiene il Rapporto di Aug. Conti, arciconsolo, che rappresentò l'Accademia in Provenza. Precede un'avvertenza nella quale si dice che l'Accademia della Crusca fu « dal Comitato letterario di Aix eletta a giudicare i componimenti italiani presentati al concorso, ed a proporre per il premio di una medaglia d'oro l'opera più insigne che sul Petrarca fosse uscita in Italia dal 1859 in poi. Al qual proposito è ben

© 2007 per l'edizione digitale: CSI Biblioteca di Filosofia. Università di Roma "La Sapienza" - Fondazione "Biblioteca Benedetto Croce" - Tutti i diritti riservati

si sappia come essa, nell'aggiudicare quest'unico e cospicuo premio, non poteva tener conto che delle Lettere di Francesco Petrarca, volgarizzate e illustrate da Giuseppe Fracassetti, e del Saggio critico sul Petrarca di Fr. de Sanctis. Riconosceva nell'autore del Saggio potenza d'ingegno e novità di critica, ma si decise pel primo lavoro, in quanto che, oltre ad essere l'etterariamente degno di considerazione per l'accuratezza e copia delle ricerche e la pulitezza della lingua, è il più bel commento alla vita e alle opere del Petrarca, e serve a metterci più addentro nelle notizie del secolo in cui egli visse ».

- 5. Il secondo volume dell'opera: Die Philosophie der Araber im X. Jahrhundert n. Chr. von d. Fr. Dieterici, Professor an der Universität Berlin (Zweiter Theil, Mikrokosmos, Leipzig, J. C. Hinrichs, 1879) ha la dedica: Francesco de Sanctis dem geistreichen Forscher in der italienischen Literaturgeschichte widmet dieses Buch in dankbarer Anerkennung der Verfasser.
- 6. An., Il ministro De Sanctis e le scuole cattoliche, in Civiltà cattolica, 1880.
- A. LUMINI, Scritti letterari (Arezzo, 1884), p. 67 sgg., sul D. S. (cit. dal Mazzoni, L'Ottocento, p. 1462).
- 8. ENRICO CORTESE, Discorso nell'opuscolo: XXVIII dicembre MDCCCLXXXIV, R. Liceo ginnasiale Colletta e Convitto nazionale di Avellino. Onoranze a F. S. e premiazione degli alunni per l'anno scolustico 1883-4, Avellino, tip. Tulimiero, 1885. Discorso notevole per le notizie biografiche che offre del D. S.
- g. A proposito del giudizio che lo Zanella soleva dare del D. S. (Gli scritti di F. d. S., p. 71, cfr. 101), mi viene comunicata la seguente lettera di lui, indirizzata al prof. G. de Leonardis, che fu scolaro del D. S. e poi preside del liceo di Foggia (cfr. op. cit., p. 69): « Vicenza, 24 maggio 1887 - Egregio professore, - Ieri ho portato meco in campagna il suo bellissimo studio sul Giusti, e non l'ho lasciato senza prima arrivare alla fine. Quanti pensieri non mi si destarono in cuore! Quanti ricordi della mia giovinezza, a cui quel poeta aveva aperti nuovi orizzonti! Io la ringrazio del bene che ha fatto al mio spirito, poco in vero contento dell'odierne cose d'Italia. Ma occorre ch'io le dica, come ho ammirato l'acume della sua critica e quel fine senso del bello che scopre la gemma dove altri non vede che la pietra. Solo vorrei ch'Ella avesse meno fede nei giudizi e nelle sentenze del De Sanctis, scrittore amabilissimo per certo suo spirito, ma giudice incompetente di bellezze poetiche. Perdoni questa mia libertà; ma co' pari suoi si può fare a fidanza. Mi conservi la sua benevolenza e mi tenga Suo dev.mo. Giacomo Zanella ».
- 10. Sui saggi danteschi del D. S. v. osservazioni in A. BARTOLI, Storia d. lett. ital., T. VI, p. II (Firenze, 1889), pp. 208-12.
 - 11. Eug. Müntz, Histoire de l'art pendant la Renaissance (Paris, 1895), III, 83 n: « La Storia d. lett. ital. di F. d. S. (3° éd., Nap. 1879) est un ouvrage systématique, parfois éloquent, mais plus souvent décla-

matoire (!), auquel le recueillement (!!) et la méthode (!!!) font également défaut ».

- 12. U. RIVAROLA, Il principio di finalità in N. Machiavelli (Villari-De Sanctis-Bovio), Livorno, tip. Giusti, 1895.
- 13. V. Morello, Tre critici: Taine, Carlyle, D. S.: in Rivista politica e letteraria di Roma, 1899 (1).
 - 14. P. S. Mancini e F. d. S., Numero unico, Ariano, 8 novembre 1903.

2. Dal 1917 al 1921.

Si tengano sempre presenti le aggiunte già fatte al saggio bibliografico nella pref. al fasc. X delle Ricerche e documenti desanctisiani.

A uno strano trattamento che il Giornale storico d. lett. ital., LXX, 209-11, credette di poter fare, non so perchè, di quel mio saggio bibliografico, risposi in Critica, XV, 322-4, cfr. XVI, 44-5.

- A. Alterocca, F. d. S. nel 1º centenario della nascita, in Il secolo XX, a. XVI, n. 10, ottobre 1917 (con incisioni).
 - 2. E. Donadoni, J. d. S., nella Sera di Milano, 31 ottobre 1917.
- 3. L. FILOMUSI GUELFI, Il poema dantesco nella critica di F. d. S., in Il nuovo giornale dantesco, diretto da G. L. Passerini, I (1917), f. 1.
- 4. F. Boffi, F. d. S. deputato di Sansevero, in Rassegna nazionale di Firenze, 16 dicembre 1917 e 16 gennaio 1918 (estr. di pp. 37).
- 5. A. D'AMATO, Per F. d. S., ai giovani studenti della scuola di S. Angelo dei Lombardi e dell'Irpinia (Napoli, tip. Morano, 1918: di pp. 24, estr. dalla Luce del pensicro, 1918, nn. 2, 3, 6).
- 6. B. CROCE, Una famiglia di patrioti ed altri saggi storici e critici (Bari, Laterza, 1919). Raccoglie nell'ultima parte del vol. (pp. 161-302), dieci saggi sul D. S., dei quali nove già stampati e ricordati nella Bibliografia, e uno, l'VIII (Le lezioni di F. d. S. nella sua prima scuola e la sua filosofia), inedito.
- 7. U. Fresco, Intenzioni e intuizioni di artisti nella critica di F. d. S., nel Giorn. stor. d. lett. ital., LXXIV (1919), pp. 64-80.
- 8. R. Cotugno, Arresto e processo di F. d. S. a Cosenza, in Nuova Antologia, 1917, fasc. 1087.
- 9. A. D'AMATO, Un arvocato santangiolese, patriota e amico di F. d. S., nel Mattino di Napoli, 9-10 ottobre 1919.
- 10. Sul giudizio del D. S. sull'Ariosto, v. B. CROCE, in Critica, XV, 1918, e nel vol. Ariosto, Shakespeare e Corneille (Bari, 1920: qui anche pel giudizio sul Corneille). Cfr. G. Castellano, L. Ariosto nel pensiero di B. Croce, in Nuova Antologia, 16 dicembre 1919.
- 11. G. DE FELICE, F. d. S. nell'intimità, nella rivista Tutto, a. 1920, n. 4.

⁽¹⁾ Nel mio saggio bibliogr., p. 70, l. 3, correggi lo scorso di penna: « Minervino, 1891 » in « Avellino, 1891 ».

- 12. A. D'AMATO, F. d. S. e la pubblica istruzione nell'Irpinia, in La luce del pensiero, di Napoli, a. XIII, nn. 12-13, settembre-ottobre 1920 (contiene le relazioni del D. S. del 1873, 1874, 1875).
- 13. M. CERINI, F. d. S. e alcuni critici che lo precedettero (Napoli, Pierro, 1920; di pp. 79).
- 14. C. Trabalza, Dipanature critiche (Bologna, Cappelli, 1920): Burckhardt e D. S., ristampa: cfr. Gli scritti di F. d. S., ecc., p. 92.
- 15. A. Pézard, Comment et pourquoi F. d. S. composa son essai critique sur Pétrarque, in Études italiennes, 2º année, n. 4, octobre 1920.
- 16. B. CROCE, La poesia di Dante (Bari, 1921): sul D. S. la critica dantesca, passim, ma spec. a pp. 190-95.
- 17. B. Croce, Storia della storiografia italiana nel secolo decimonono (Bari, 1921): sul posto che vi occupa il D. S., passim: cfr. indice dei nomi.
- 18. B. AMANTE, Un santo nel secolo XIX: A. C. de Meis (Lanciano, tip. Masciangelo, 1921): contiene lettere del De Meis al D. S. e aneddoti su quest'ultimo.
- 19. G. Tommasino, F. d. S. e la scuola media, in Rivista campana di Maddaloni, a. I, 1921, n. 1, pp. 122-29.
- 20. A. LINDEN, F. d. S. si critica romantica, in Roma di Bucarest, a. I, n. 4, aprile 1921.
 - 21. L. Tonelli, La critica (Roma, 1921: nei Manualetti Formiggini).
- 22. F. Piccolo, La critica contemporanea (Napoli, Ricciardi, 1921): sul D. S., pp. 11-40, e passim.
- 23. A. Momigliano, La critica e la fama del Folengo sino al D. S., in Gior. stor. d. lett. ital., LXXVII (1921), pp. 177-225.
- 24. F. FORMIGARI, Il concetto dell'arte nella critica letteraria di F. d. S., in Giorn. crit. d. filos. ital., III, 1922, f. 10 e sgg.
- 25. G. Toffanin, Flaubert critico e l'ultimo D. S., in La Cultura di Roma, a. I (1921-22), nn. 1-2.
- 26. A. Momigliano, Il « Manzoni » di F. d. S.; in L'Esame, rivista mensile di cultura e di arte (Milano), a. I, f. 1, aprile 1921.
- 27. F. Neri, Il D. S. e la critica francese, in Giorn. stor. d. lett. ital., LXXIX (1922), pp. 219-63.
- 28. A. Jamalio, F. d. S. nell'intimità domestica; in Atti d. società storica del Sannio, a. I, f. 1, 1 nov. 1922, pp. 102-116.
- 29. M. Cosenza, Letteratura e pedagogia. Ricordando il D. S., in l'Educazione nazionale del 1923, fasc. 2º e sgg.
- 30. R. Cotugno, Il processo di F. d. S.; nel vol. Pagine del Risorgimento (Foligno, Campitelli, 1922), pp. 181-202.

fine.

B. C.